

# **Celebriamo la Messa**

## *foglietti della messa per i fedeli di Rito Ambrosiano*

### ***Dal numero speciale sul nuovo Lezionario Ambrosiano***

#### **La messa domenicale vigiliare**

Elemento di grande novità è l'annuncio del *Vangelo della Risurrezione* nella messa domenicale vigiliare (l'eucaristia del sabato sera). Poiché nella tradizione ambrosiana, come in tutte le antiche liturgie cristiane, la festa incomincia con i Vespri del giorno precedente, la messa del sabato sera – d'ora in poi “messa domenicale vigiliare” e non più “messa prefestiva” – s'incarica di ricordare in tutte le comunità che la domenica, nostra Pasqua settimanale, fonda se stessa sulla Risurrezione di Cristo «il primo giorno dopo il sabato».

Per fare questo, prima e al di fuori dello schema delle letture del giorno, il sacerdote celebrante proclama dall'altare il Vangelo della Risurrezione: cioè, di volta in volta, uno dei dodici brani evangelici che annunciano la Risurrezione e le apparizioni del Signore, e, nelle domeniche di Quaresima, le pagine prefigurative di questo mistero di gloria, come i racconti della Trasfigurazione.

Il sacerdote conclude la proclamazione del Vangelo della Risurrezione con il saluto pasquale ambrosiano: «Cristo Signore è risorto», e tutta l'assemblea risponde: «Rendiamo grazie a Dio»; nelle domeniche di Quaresima, il sacerdote conclude la Lettura vigiliare che sostituisce il Vangelo della Risurrezione con l'acclamazione: «Lode e onore a te, Cristo Signore, nei secoli dei secoli», e tutta l'assemblea risponde: «Amen». Dove è possibile, il Vangelo della Risurrezione è accompagnato dal suono festoso delle campane.

Come si inserisce la proclamazione del Vangelo della Risurrezione nella messa domenicale vigiliare? Ogni comunità è chiamata a scegliere tra due possibilità: una, più completa e solenne – e perciò da promuovere quanto più possibile – è quella della messa tra i Vespri; l'altra, più semplice ed essenziale, è quella della messa vigiliare senza i Vespri. Nel primo caso, il Vangelo della Risurrezione è preparato dal rito della luce, dal canto dell'inno e del responsorio: nel secondo caso segue il canto d'ingresso, il saluto e una breve didascalia introduttiva.

### ***Dal foglietto della I domenica di avvento anno B***

#### **Le domeniche di Avvento**

Nella successione delle domeniche la liturgia d'Avvento rinnova l'aspirazione d'Israele e dell'intero creato alla salvezza, riproponendo le parole degli antichi profeti fino all'annuncio di Giovanni Battista, il più grande tra i nati di donna e il nuovo Elia, cui è stato affidato il compito d'indicare presente «Colui che deve venire». Nel Lezionario ambrosiano l'itinerario delle prime cinque domeniche è evidenziato dalla titolatura di ciascuna di esse, cui corrisponde la scelta delle letture nei tre anni: La venuta del Signore (I); I figli del Regno (II); Le profezie adempiute (III); L'ingresso del Messia (IV); Il Precursore (V).

L'itinerario liturgico delle prime cinque domeniche sfocia nella celebrazione della venuta del Verbo nel grembo della Vergine, mistero cui è dedicata la VI domenica di Avvento, che la tradizione ambrosiana denomina «domenica dell'Incarnazione». In essa è celebrata, con riferimento primario a Cristo, la Divina Maternità della Beata Vergine Maria.